

Gli oltre trecento romanzi in rosa nelle "Impronte" di Di Lorenzi

EDITORIA

Due anni di ricerca, 300 romanzi letti, tutti scritti da donne, autrici di ogni dove, Francia, Lituania, Grecia, Bulgaria, Italia. «Alcuni testi li ho dovuti chiedere direttamente alle case editrici perché non si trovano più in commercio, sono pubblicati, in poche copie, solo grazie al coraggio di editori illuminati», puntualizza Daniele Di Lorenzi, docente del liceo classico Tacito, autore del libro "Impronte di donna. Ritratti femminili nella narrativa del XXI secolo", pubblicato da Editoriale Scientifica, nella collana di cultura letteraria Prisma. Il volume è uscito in

questi giorni e nelle librerie ternane c'è già chi si è dovuto mettere in lista d'attesa per averlo. Una scelta decisa quella di Di Lorenzi fin dal titolo. «"Impronte di donna" nasce dalla convinzione che la testimonianza della vita di una donna lascia il segno. Quelle delle donne nella vita sono impronte lievi come note su un pentagramma e non tracce che il tempo inghiotte o un'onda fa scomparire. Ecco anche il riferimento alla poesia di Alda Meri-

ni con cui il libro si apre», spiega Di Lorenzi. Il lavoro dell'autore ternano è libro pieno di libri, una galleria di ritratti di donne, un racconto nato dai lavori delle singole scrittrici, un saggio di critica letteraria che diventa a sua volta romanzo. Filo conduttore una presa di coscienza profonda. «Ho sempre interrogato la cultura in generale, la letteratura in particolare per avere risposte di vita, quando leggo cerco un nucleo di verità per dare

un senso ad un mondo che sento lo stia perdendo, sia dal punto di vista etico che istituzionale. Le donne mi hanno dato risposte sincere, la letteratura contemporanea, dopo anni di sperimentazione, è tornata alla dimensione intima, introspettiva e nel raccontare queste dimensioni le donne sono brave e soprattutto sincere. Ecco credo che le donne abbiano la capacità di rivelarsi senza filtri, si mettono a nudo dimostrando fragilità, problemi irrisolti, ma anche punti di forza, determinazione. È questo anche quando si scontrano con una cultura ancora androcentrica, come la nostra, da cui nasce la violenza di cui siamo testimoni. Le donne sanno far emergere dalle loro parole grandi verità di un mondo che si sta sgretolando, sanno testimoniare con la loro scrittura la verità nascosta nella loro anima», chiarisce l'autore. Anche questa ultima fatica di Daniele Di Lorenzi nasce da un amore sconfinato e profondo per la letteratura, la casa del critico letterario ternano è rivestita di libri, ci si muove con la familiarità che si ha con un amico di vecchia data, di ognuno ricorda una frase, un'illustrazione. Il libro sarà presentato oggi alle 10.30 in sala Pirro,

Lucilla Piccioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PER IL PROFESSORE
OLTRE DUE ANNI
DI RICERCHE
PRIMA DI POTER
SCRIVERE
IL NUOVO LIBRO**